ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE RUBIERA
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI 1°GRADO
Piazza XXIV Maggio, 13 – 42048 Rubiera (RE) – Tel 0522 626265
e mail: reic83600r@istruzione.it - P.E.C.: reic83600r@pec.istruzione.it -
sito web: www.icrubiera.edu.it - C.F. 80016450357

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Ingresso Art. 1

I genitori che accompagnano i propri figli a scuola non possono accedere oltre l'atrio. Gli alunni entrano nell'edificio scolastico al suono della campana. Fino al suono della campana, la sorveglianza degli alunni non rientra nelle responsabilità del personale docente o non docente, perciò gli alunni non possono entrare nell'edificio scolastico, fatta eccezione per coloro che usufruiscono di servizi aggiuntivi.

Orario scolastico Art. 2

L'orario scolastico è il seguente:

PLESSI	INGRESSO	INIZIO/FINE LEZIONI
DE AMICIS-ARIOSTO (TEMPO NORMALE)	7,55	8,00-12,30 TUTTI I GIORNI PER LE CLASSI 1^-2^-3^ MARTEDI' E SABATO PER LE CLASSI 4^-5^
	7,55	8,00-13.00 LUNEDI'-MERCOLEDI'-GIOVEDI'-VENERDI' PER LE CLASSI 4^-5^
MARCONI (TEMPO NORMALE)	7,50	7,55-12,25 TUTTI I GIORNI PER LE CLASSI 1^-2^-3^ MARTEDI' E SABATO PER LE CLASSI 4^-5^
	7,50	7,55-12,55 LUNEDI'-MERCOLEDI'-GIOVEDI'-VENERDI' PER LE CLASSI 4^-5^
MARCO POLO (TEMPO PIENO)	7,50	7,55 – 16,10 LUNEDI'-MERCOLEDI'-GIOVEDI'-VENERDI' 7,55 – 14,55 MARTEDI'

La vigilanza degli alunni compete ai docenti curricolari e di sostegno durante le attività didattiche, ai docenti ed ai collaboratori scolastici all'ingresso, all'uscita e nell'intervallo; ai collaboratori scolastici negli atri, negli accessi ai servizi, nei corridoi e altri locali in uso comune. La vigilanza ha lo scopo di controllare il comportamento degli alunni per evitare che arrechino danni a persone o cose oltre che a se stessi.

I docenti non possono abbandonare l'aula durante l'ora di lezione se non per motivi urgenti, per breve tempo e solo dopo essersi assicurati che la sorveglianza della classe sia garantita da un collaboratore scolastico. Nel corso della lezione lo studente non può lasciare l'aula, neppure per breve tempo, senza il permesso dell'insegnante responsabile.

Le uscite degli studenti dalle classi durante le ore di lezione devono essere regolate in modo da consentire un ordinato svolgimento delle attività didattiche.

Intervallo Art. 3

L'intervallo si svolgerà nell'aula e avrà, di norma, durata di 15 minuti. L'utilizzo dei servizi sarà autorizzato, di norma, a un alunno alla volta, massimo due.

Uscita Art. 4

Al suono della campana della conclusione delle lezioni, l'insegnante deve accompagnare la classe fino all'uscita dall'edificio scolastico utilizzando i percorsi previsti, assicurandosi che i ragazzi escano in modo ordinato e mantenendo di norma la responsabilità degli alunni fino all'avvenuta uscita dall'edificio scolastico. I Docenti consegneranno gli alunni ai genitori o a persona appositamente delegata ad inizio anno scolastico.

Assenze Art. 5

È obbligatoria la presenza degli alunni alle lezioni e a tutte le attività svolte nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (uscite per visite e attività: teatro, altri laboratori…).

Le assenze alle lezioni mattutine e alle lezioni pomeridiane facoltative, a cui l'alunno si è iscritto, andranno giustificate per mezzo dell'apposito libretto, inserito nel diario scolastico, al docente della 1^ ora di lezione del giorno di rientro a scuola.

Le eventuali assenze superiori ai cinque giorni, non dovute a malattia, devono essere preventivamente comunicate dal genitore ai docenti, con una autocertificazione. In tali giorni di assenza, sarà compito degli alunni informarsi sul programma svolto e i compiti assegnati. La mancata giustificazione va annotata sul diario di classe e comporterà l'avviso ai genitori. In caso di frequenti assenze o di ripetuta mancanza di giustificazione deve essere avvertito il Dirigente Scolastico.

Ritardi Art. 6

I ritardi fino a 5 minuti dall'inizio delle lezioni saranno giustificati sul registro di classe dal docente della prima ora; successivi ritardi dovranno essere giustificati dai genitori e gli alunni saranno ammessi alle lezioni a cura del Dirigente Scolastico (o di un collaboratore dello stesso).

Uscite Anticipate Art. 7

Le uscite anticipate per motivi personali e famigliari saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico (o dai collaboratori del Dirigente Scolastico) solo se l'alunno sarà preso in consegna da un famigliare o da persona maggiorenne formalmente autorizzata.

Visite guidate e gite d'istruzione Art. 8

(*modifica del Consiglio d'Istituto in data 11/03/2019*)

1. Tutte le visite guidate e le gite d'istruzione vanno programmate in Consiglio di Classe per gli aspetti didattico/educativi, nonché pianificate per gli aspetti organizzativi. Nella programmazione devono essere tenute presenti:

a) la coerenza delle discipline/docenti che partecipano con gli obiettivi e le finalità della visita o gita;

b) il monte-ore annuo di ciascuna disciplina;

c) il rispetto delle aree di progetto (l'area di progetto può prevedere uscite);

d) la presenza degli accompagnatori in numero congruo rispetto al numero degli alunni; per gli alunni diversamente abili deve prevedersi, di norma, la presenza di un accompagnatore ogni due alunni disabili.

2. Gli automezzi utilizzati, e per le visite guidate e per le gite scolastiche e i viaggi di istruzione, debbono ottemperare alle seguenti condizioni:

-essere in possesso di regolare titolo di immatricolazione per il servizio di cui trattasi;

-essere perfettamente efficienti e dal punto di vista della recettività in proporzione al numero dei partecipanti e dal punto di vista meccanico (efficienza comprovata dal visto di revisione tecnica annuale presso gli uffici della M.C.T.C);

-essere coperti da adeguate forme assicurative per un massimale di almeno tre milioni di euro, a tutela dei trasportati tutti, da ogni ed eventuale rischio e/o incidente in “itinere”;

-essere coperti da adeguate forme assicurative in aggiunta a quelle di cui innanzi per gli incidenti che dovessero verificarsi, al di fuori del trasporto agli alunni e/o al personale docente, ausiliario e genitori. Tale forma assicurativa si intende eventualmente assorbita qualora gli alunni, il personale docente, il personale ausiliario, i genitori risultino già assicurati per la fattispecie di cui trattasi;

-essere immatricolati per trasporto di più di 15 (quindici) persone–conducente compreso-oltre che provvisti sempre e comunque di cronotachigrafo efficiente e funzionante.

Il conducente specificatamente preposto alla conduzione dell’automezzo in questione, in aggiunta alla prescritta patente di guida, deve essere in possesso del Certificato di Abilitazione Professionale.

È fatto divieto all’autista di guidare continuamente oltre le ore 4,30 e oltre le ore 9 complessive giornaliere con obbligo di sosta di 45 minuti dopo un turno di guida.

3. Il Dirigente scolastico autorizza direttamente l’effettuazione delle visite guidate (tali sono le uscite che si effettuano all’interno del normale orario giornaliero delle lezioni) ove siano rispettati i criteri e le finalità previste dal presente articolo.

Il Dirigente scolastico autorizza, altresì, le gite e i viaggi d’istruzione sulla base di apposita delibera della Giunta Esecutiva.

4. I moduli per la presentazione del progetto di gita/visita (prestampato disponibile in segreteria) vanno compilati in ogni parte comprese le firme dei docenti accompagnatori, l’assunzione di responsabilità, il programma della gita, la dichiarazione di consenso dei genitori. Il docente deve inoltre assicurarsi dell’avvenuta:

-consegna alla famiglia del programma della gita d’istruzione (nel quale deve essere dichiarato il contributo dei genitori);

- dichiarazione di consenso alla gita da parte dei genitori, sugli appositi moduli (da inviare alla famiglia contestualmente al programma della gita).

Il controllo della presenza di tutte le dichiarazioni spetta al docente accompagnatore.I ragazzi privi di dichiarazione di consenso da parte del genitore non possono partecipare alla gita e/o visita.

Genitori e scuola Art. 9

Per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche, i docenti sono a disposizione dei genitori durante l'ora di ricevimento settimanale e i colloqui individuali periodici. In caso di situazioni particolari è possibile concordare un incontro tramite richiesta sul diario dell'alunno e risposta dell'insegnante.

Per le comunicazioni scuola/famiglia (voti, avvisi, note disciplinari, giustificazioni per assenze e ritardi) dovranno essere utilizzate le specifiche parti del diario scolastico adottato nell'Istituto, che lo studente deve avere con sé in ogni giorno della sua frequenza scolastica.

È opportuno che i genitori partecipino ai colloqui, alle riunioni e alle assemblee scolastiche. Inoltre, è essenziale che il diario scolastico dell'alunno sia visionato regolarmente, apponendo la propria firma accanto a ciascun voto, nota e comunicazione. Anche per favorire la crescita dell'autonomia negli studenti, non è consentito ai genitori l'accesso a scuola per consegnare merende o materiali "dimenticati a casa" dagli alunni, o per ritirare libri o quaderni dimenticati in classe oltre l'orario di lezione.

Per particolari necessità, i genitori possono contattare il/i docente/i collaboratore/i del Dirigente Scolastico, o l'insegnante coordinatore della classe.

Risarcimento danni Art. 10

Nel caso in cui gli alunni, in quanto minori, provochino danni (a banchi, sedie, computer, bagni….), i genitori risponderanno direttamente dell'operato del proprio figlio, anche con sanzioni pecuniarie, in base alle decisioni prese dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Classe.

In caso di mancata individuazione del diretto responsabile, ne rispondono, in solido tra loro, tutti gli alunni della classe, se il danno riguarda l'aula e le sue suppellettili, e tutti gli alunni dell'istituto, se il danno riguarda la scuola nel suo complesso.

Infortunio - soccorso d'urgenza Art. 11

In caso di indisposizione dell'allievo durante l'orario scolastico, la famiglia sarà tempestivamente informata. A tale scopo i genitori devono fornire all'inizio di ogni anno più di un recapito telefonico (casa, lavoro, cellulare …) e comunicare eventuali variazioni.

In caso di infortunio, il personale docente e non docente presente al fatto segnalerà l'incidente ai genitori e alla squadra di Pronto Soccorso e presenterà denuncia scritta presso la Segreteria. Sarà poi cura dell'Ufficio di Segreteria provvedere ad attivare la procedura assicurativa, previa presentazione di certificazione medica.

In caso di emergenza, nell'impossibilità di reperire i genitori o chi per essi, la scuola provvederà a prestare soccorso con ogni mezzo idoneo e a chiamare il 118.

Norme igienico - sanitarie Art. 12

Sarà compito degli alunni rispettare le più elementari norme di igiene. Qualora ciò non avvenga, anche al fine di rimuovere gli ostacoli alla socializzazione che potrebbero derivare dalla trascuratezza personale, sarà informata la famiglia e, in caso di contagio, gli organi competenti. Gli alunni possono accedere alla palestra solo se muniti di tuta e scarpe da ginnastica idonei all'attività. Tale materiale non dovrà poi essere lasciato a scuola a fine mattina ma, per ovvi motivi igienici, riportato a casa dopo ogni utilizzo.

In considerazione delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria in ambito alimentare, è fatto divieto di consumare, in occasione di feste o momenti collettivi, prodotti alimentari

contenenti uova crude e prodotti non sottoposti a trattamento di cottura o alimenti facilmente deteriorabili (creme, panne…).

Nel caso in cui i ragazzi presentino pediculosi del capo (pidocchi), i genitori sono pregati di darne immediata comunicazione al pediatra curante per poter attivare le relative procedure. Il controllo preventivo e il trattamento della pediculosi sono di competenza della famiglia. In caso di gravi patologie (epilessia, diabete, celiachia, asma, ecc.), i genitori sono tenuti ad avvisare il Dirigente Scolastico e gli insegnanti.

Regolamento della palestra Art. 13

ABBIGLIAMENTO

L'alunno dovrà avere sempre il materiale per la lezione in uno zainetto separato con:

- Scarpe e calze da ginnastica pulite da utilizzare solo in palestra;

-Tuta oppure calzoncini e maglietta di cotone (l'abbigliamento deve essere indossato in palestra e deve essere cambiato dopo la lezione).

SALUTE

Per evitare crisi ipoglicemiche (mancamenti), si consiglia vivamente di consumare una colazione adeguata.

COMPORTAMENTO

- Durante lo svolgimento dell'attività non si devono indossare bracciali, orologi, catenine o qualsiasi oggetto che possa rompersi o arrecare danni a se stessi o ai compagni;

- È vietato utilizzare il cellulare anche in palestra;

- È sconsigliato lasciare denaro e oggetti di valore negli spogliatoi;

- Non è permesso masticare caramelle o chewing-gum;

- È raccomandato a chi ha i capelli lunghi di raccoglierli;

Per motivi organizzativi non è possibile fare la doccia, pertanto è vietato entrare negli stessi locali doccia.

Si fa divieto di utilizzare gli attrezzi ginnici senza l'autorizzazione dei docenti.

Si fa divieto assoluto di compiere azioni che possono arrecare danni a se stessi ed agli altri o che possono disturbare il regolare svolgimento della lezione, come gridare, spingere, lanciare attrezzi.

INFORTUNI

Si raccomanda ai genitori di consegnare tempestivamente in segreteria i certificati medici attestanti eventuali infortuni avvenuti durante le ore di Educazione Fisica.

In caso di infortunio in palestra o durante il percorso aula/palestra e viceversa, il docente, dopo un primo pronto soccorso provvederà ad avvertire immediatamente la dirigenza per le iniziative del caso.

ESONERI

-I genitori che ritengono che il proprio figlio, per qualunque motivo di salute, non debba partecipare attivamente alla lezione, deve presentare una giustificazione scritta sul diario. Per periodi più lunghi è obbligatorio produrre domanda in segreteria accompagnata da apposito certificato medico.

- Si fa presente che anche se si è esonerati è obbligatoria la presenza alle lezioni. Sarà cura del docente di educazione motoria coinvolgere gli studenti esonerati dalle esercitazioni pratiche, sia nei momenti interdisciplinari del suo insegnamento, sia sollecitandone il diretto intervento e l'attiva partecipazione in compiti di giuria o arbitraggio e più in generale nell'organizzazione delle attività.

DANNI IN PALESTRA

I danni eventualmente arrecati alle attrezzature della palestra, alle suppellettili ed alle pareti interne ed esterne sono addebitati ai singoli o, in caso di responsabilità collettiva, alla classe o alle classi che hanno usato la palestra. La segnalazione del danno e l'indicazione del o dei responsabili sono a carico del docente di Educazione motoria della classe, che vi provvederà, a mezzo di comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, con la dovuta tempestività, tanto rientrando nei suoi doveri. Resta fermo che i comportamenti rilevanti sotto il profilo disciplinare sono assoggettati alle procedure previste dal Regolamento di disciplina.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

"Per gli alunni della scuola elementare risulta ancora vigente il Regio Decreto 26 aprile 1928, n.1927, salvo che con riferimento alle disposizioni da ritenersi abrogate per incompatibilità con la disciplina successivamente intervenuta. Le disposizioni così sopravvissute devono poi essere comunque "attualizzate" tramite la contestuale applicazione delle regole generali sull'azione amministrativa derivanti dalla L. n 241/1990..." nota ministeriale n. 3602 del 31 luglio 2008,artt. 412,413,414.

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è, pertanto, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ogni operatore, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

I due principali compiti assegnati, pertanto, alla scuola sono:

- consentire l'acquisizione di conoscenze di tipo intellettuale,
- creare le condizioni più favorevoli per la socializzazione delle giovani generazioni.

Il secondo compito è strettamente connesso al primo: la socializzazione è una delle condizioni essenziali dell'apprendimento, perché ne rappresenta la cornice, il sostrato di attecchimento. La competenza socio-relazionale nei bambini si sviluppa grazie alla collaborazione con la famiglia, con il gruppo dei pari e con la società nel suo complesso, attraverso i messaggi che la scuola trasmette e le norme che stabilisce.

E’ di fondamentale importanza, però, che scuola e famiglia si pongano in dialogo circa la rispettiva consapevolezza e corresponsabilità educativa, per individuare nuove forme di “alleanza educativa”.

Il “Regolamento di disciplina” è volto a fornire la possibilità del vivere all’interno della scuola intesa come comunità educante. Responsabilità dei docenti sarà tenerne conto nel lavoro quotidiano con gli alunni, secondo modalità operative dettate dalla peculiarità delle diverse fasi evolutive. Corresponsabilità dei genitori sarà condividere le coordinate educative enunciate e coadiuvare i docenti nella loro realizzazione.

1.COMPORTAMENTI SANZIONABILI

Si configurano come comportamenti sanzionabili da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

a. presentarsi alle lezioni sistematicamente in ritardo (sarà cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità in merito a tale mancanza)

b. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico

c. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio

d. rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all’esterno

e. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati

f. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività

g. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto

h. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali

i. utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche

j. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni

k. manifestare ripetuti comportamenti di violenza e aggressività, fisica e verbale, nei confronti dei compagni e/o degli adulti

l. appropriarsi indebitamente e ripetutamente di beni comuni o di beni di altri bambini.

2.PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Si dovrà fare in modo che le sanzioni siano il più possibile:

• psicologicamente “neutre” ovvero scevre da attacchi psicologici al bambino

• connesse con il comportamento: recepibili quali “naturali riparazioni” del comportamento inappropriato

• eque, cioè proporzionate alla gravità del comportamento

3.INTERVENTI EDUCATIVI

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

A. Richiamo orale - Da parte del docente

B. Comunicazione scritta alla famiglia - Da parte del docente

C. Convocazione dei genitori - Da parte del docente

D. Comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia - Da parte del DS

E. Convocazione del Consiglio di Interclasse - Da parte del DS

F. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico - Da parte del DS

G. Segnalazione del caso ai Servizi Sociali comunali - Da parte del DS

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti nel rispetto dell'individualità e della personalità del bambino. L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi.

4.INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

A. Relativamente al punto 1c:

eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare; tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia.

B. relativamente al punto 1f:

sequestro del materiale non pertinente o considerato pericoloso: tale materiale verrà riconsegnato al termine delle lezioni ai genitori

C. relativamente al punto 1h:

invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni

D. relativamente al punto 1j:

invito a presentare le proprie scuseal personale scolastico o ai compagni offesi

E:relativamente al punto 1k:

eventuale sospensione da attività complementari al curricolo

F.relativamente al punto 1l:

richiesta di restituzione o rimborso, eventuale sospensione da attività complementari al curricolo

G. relativamente a tutti i punti, interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti.

SANZIONI DISCIPLINARI

Sospensione da un'attività complementare: questa sanzione si applica solo in casi di mancanze molto gravi o reiterate. Lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa eventuali compiti inerenti l'attività e appositamente programmati dal team docenti.

Procedure relative:

La sanzione è deliberata dal Consiglio di Interclasse. I docenti introdurranno la discussione con una breve relazione descrittiva dei fatti e comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione. In considerazione dell'età degli alunni della scuola primaria è opportuno che, qualora necessario, la sanzione sia erogata e applicata in tempi ristretti perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza.

5.NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA PER LE VISITE DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche e le visite di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria e altrui sicurezza.

A. In autobus:

-si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse in piedi, una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute;

-si allacciano le cinture di sicurezza ove presenti

- non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari;

-si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida.

B. Nel trasferirsi da un luogo all'altro:

si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida. Infatti, allontanandosi o non seguendo le istruzioni date, ci si mette in condizioni di pericolo. Non si toccano e/o non si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venire facilmente danneggiati.

IMPUGNAZIONI

-L'applicazione delle sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni sono sempre precedute da una contestazione scritta degli addebiti e immediata convocazione dei genitori; in tale sede, i genitori potranno appellarsi. La mancata presenza alla convocazione o contestazione scritta agli addebiti sarà considerata una tacita accettazione della sanzione.

-Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chi ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che deve decidere nel termine di dieci giorni.

- L'Organo di Garanzia è formato da un docente, designato dal Consiglio d'Istituto, da due genitori e dal Dirigente Scolastico e dura in carica tre anni. Saranno eletti anche un docente e un genitore come membri supplenti.

- L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chi ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

- Saranno valide le deliberazioni effettuate con la presenza di almeno tre membri dell'Organo di Garanzia.

- Il Direttore dell'USR (Ufficio Scolastico Regionale) dell'Emilia Romagna, o un suo delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chi vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, tramite il parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale che svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone reclamo.

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 15/06/2016

Modificato in data 30/06/2023 sulla base del cambio d'orario per le classi 4^ e 5^ a TN per l'introduzione di due ore aggiuntive di educazione motoria

DIRITTI DELLO STUDENTE

Lo studente ha diritto:

- ad una formazione culturale e sociale qualificata che rispetti e valorizzi la sua identità;

- ad una conoscenza consapevole dei percorsi disciplinari, opzionali e integrativi attivati;

- ad una scuola attiva, aperta al dialogo costruttivo;

- allo studio, alla trasparenza delle valutazioni, all'avvio di un percorso di autovalutazione che lo porti ad individuare i propri punti di forza e le proprie carenze per esercitare scelte personali, sociali e civiche consapevoli e ponderate;

- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica;

-ad una scuola accogliente, sicura e organizzata in funzione ai suoi bisogni di crescita, ad ambienti sicuri.

La scuola si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e ripudia ogni barriera ideologica, sociale, culturale e ogni forma di razzismo.

DOVERI DELLO STUDENTE

Lo studente è tenuto:

- al rispetto verso i propri compagni e verso tutto il personale della scuola;

- al mantenimento di un comportamento corretto;

- a frequentare regolarmente e ad assolvere con assiduità i propri compiti;

- all'osservanza di norme e regolamenti sia organizzativi che di sicurezza dettati dai regolamenti scolastici;

- all'utilizzo corretto delle strutture dei laboratori e dei sussidi didattici in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola;

- a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura;

- a rifondere il danno materiale causato per colpa o volontariamente, una volta accertate le sue responsabilità a presentarsi a scuola con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e delle istituzioni;

- nell'esercizio dei suoi diritti e nell'adempimento dei suoi doveri, a usare un linguaggio corretto evitando ogni aggressività e l'uso di espressioni offensive.

Le assenze ingiustificate, le assenze troppo numerose e la ripetuta mancanza di puntualità costituiscono illecito disciplinare, di cui i docenti devono tenere conto nella valutazione.

LA SCUOLA

La scuola si impegna a:

- creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori;

- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per motivarlo all'apprendimento;

- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative, le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa anche attraverso percorsi di formazione, aggiornamento e ricerca-azione dei propri docenti;

- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi…) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.